



COMUNE DI PREGANZIOL

Provincia di Treviso

REGOLAMENTO

*“PREGANZIOL BENE COMUNE
PER LA DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA”*

Approvato con deliberazione di
Consiglio Comunale n. 6 del 03.03.2016

SOMMARIO

| | |
|---|----------|
| <i>Art. 1 - Istituzione di "Preganziol Bene Comune"</i> | <i>3</i> |
| <i>Art. 2 – Oggetto del regolamento.....</i> | <i>3</i> |
| <i>Art. 3 - Organi di Preganziol Bene Comune.....</i> | <i>3</i> |
| <i>Art. 4 - Laboratori di Cittadinanza.....</i> | <i>3</i> |
| <i>Art. 5 – Iscrizione ai Laboratori di Cittadinanza.....</i> | <i>3</i> |
| <i>Art. 6 – Convocazione dei Laboratori di Cittadinanza</i> | <i>4</i> |
| <i>Art. 7 - Ordine del giorno delle riunioni dei Laboratori di Cittadinanza.....</i> | <i>4</i> |
| <i>Art. 8 – Documenti approvati dai Laboratori.....</i> | <i>4</i> |
| <i>Art. 9 - Effetti delle attività e delle funzioni dei Laboratori</i> | <i>5</i> |
| <i>Art. 10 - Forum dei Laboratori</i> | <i>5</i> |
| <i>Art. 11 - Assemblee tematiche e frazionali.....</i> | <i>5</i> |
| <i>Art. 12 - Question Time.....</i> | <i>6</i> |
| <i>Art. 13 - Documenti di Programmazione.....</i> | <i>6</i> |
| <i>Art. 14 - "Sportello Partecipazione" per gli strumenti della democrazia partecipata.....</i> | <i>6</i> |
| <i>Art. 15 - Entrata in vigore ed abrogazioni.....</i> | <i>7</i> |
| <i>Art. 16 - Fase Transitoria.....</i> | <i>7</i> |

Art. 1 - Istituzione di "Preganziol Bene Comune"

1. Il Comune di Preganziol promuove il progetto di "*Preganziol Bene Comune*" a supporto della democrazia nel governo della città e al fine di tutelare i beni materiali e immateriali di appartenenza collettiva e sociale che sono garanzia dei diritti fondamentali di cittadinanza.
2. Tale obiettivo è realizzato attraverso la partecipazione dei cittadini, ivi inclusi i migranti, singolarmente o in forma associata.
3. Per associazioni di cittadini si intendono tutte le aggregazioni di cittadinanza, operanti nel territorio, che si riconoscono nei valori della Costituzione italiana.

Art. 2 - Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento stabilisce le norme per il funzionamento e la composizione di "Preganziol Bene Comune".

Art. 3 - Organi di Preganziol Bene Comune

Sono organi di "Preganziol Bene Comune":

- I Laboratori di Cittadinanza
- Il Forum dei Laboratori
- Le Assemblee tematiche e frazionali

Art. 4 – Laboratori di Cittadinanza

1. "Preganziol Bene Comune" si articola in Laboratori di Cittadinanza, ciascuno competente per le aree tematiche di seguito elencate:
 - 1.1. Politiche sociali, Pari opportunità, Inclusione, Comunicazione, Innovazione.
 - 1.2. Lavori pubblici, Urbanistica, Pianificazione del territorio, Beni comuni, Edilizia privata, Politiche del lavoro, Commercio, Attività produttive, Turismo, Agricoltura.
 - 1.3. Paesaggio, Politiche ambientali, Protezione civile, Sicurezza, Gestione del territorio, Rifiuti, Mobilità.
 - 1.4. Cultura, Politiche giovanili, Scuola, Istruzione, Sport, Associazionismo, Tempo libero, Politiche partecipative.
2. Il Laboratorio di Cittadinanza è un organo propositivo, espressione di istanze partecipative dirette della popolazione, con funzioni consultive e di elaborazione di proposte da sottoporre all'Amministrazione Comunale relativamente alle aree tematiche di competenza della stessa.

Art. 5 - Iscrizione ai Laboratori di Cittadinanza

1. Possono iscriversi ai Laboratori di Cittadinanza tutti i cittadini così come definiti dall'articolo 1 del presente regolamento. Ciascun cittadino può iscriversi a non più di due Laboratori.
2. Negli stessi termini di cui al comma 1 possono iscriversi ai Laboratori di Cittadinanza i Consiglieri Comunali.
3. L'iscrizione può avvenire on-line tramite lo spazio web del Comune dedicato ai processi partecipativi oppure utilizzando il modello cartaceo presso lo Sportello Partecipazione.

Art. 6 – Convocazione dei Laboratori di Cittadinanza

1. Il Laboratorio di Cittadinanza individua tra i propri membri il Facilitatore delle riunioni del Laboratorio e ne comunica il nominativo al Sindaco, all'Assessore per la Partecipazione e al Presidente del Consiglio. Il Facilitatore resta in carica due anni e può essere riconfermato una sola volta. Il Laboratorio, con decisione motivata e condivisa, può revocare il Facilitatore prima della sua naturale scadenza, sentito il Sindaco.
2. I Laboratori sono convocati dal Facilitatore nominato o dall'Assessore per la Partecipazione o, previa decisione assunta a maggioranza, dalle Commissioni Consiliari competenti.
3. I Laboratori sono convocati, in via straordinaria, quando ne facciano richiesta, mediante apposita comunicazione scritta inviata al Facilitatore o all'Assessore per la Partecipazione:
 - almeno da un terzo degli iscritti al Laboratorio stesso;
 - gli Assessori, anche a seguito di eventuali segnalazioni da parte delle Commissioni Consiliari Comunali, per la consultazione della cittadinanza su questioni specifiche o progetti di atti deliberativi inerenti le aree tematiche di competenza.
4. Le convocazioni dei Laboratori avvengono tramite invio per posta elettronica a tutti gli iscritti; l'invito è pubblicato nello spazio web dedicato e affisso presso lo Sportello Partecipazione, almeno cinque giorni prima della data della riunione stessa.
5. Le riunioni dei Laboratori si svolgono presso locali messi a disposizione dal Comune di Preganziol: va favorita la convocazione dei Laboratori a rotazione nelle sedi frazionali.
6. Ai lavori dei Laboratori possono partecipare i Consiglieri Comunali, se non iscritti, in qualità di uditori; essi possono intervenire ai dibattiti se richiesto dal Facilitatore.
7. E' compito dell'Amministrazione Comunale garantire l'accesso, la fruibilità e il decoro dei luoghi di riunione.

Art. 7 – Ordine del giorno delle riunioni dei Laboratori di Cittadinanza

1. Il Facilitatore ha il compito di proporre l'Ordine del Giorno (Odg), allegandolo alla convocazione della riunione, in modo da favorire una situazione di avanzamento dei lavori e di operatività delle proposte. L'Odg per la riunione successiva è l'ultimo punto discusso in ogni incontro del Laboratorio per favorire la massima condivisione nella programmazione successiva dei lavori. Il Facilitatore ha la facoltà di individuare, di volta in volta, uno fra i componenti del Laboratorio che lo coadiuvi.
2. Ciascuno dei membri del Laboratorio ha la possibilità di proporre alla fine della riunione una nuova proposta da inserire in un nuovo Odg. Tale richiesta verrà inserita, come elemento di discussione, entro il massimo di tre riunioni del Laboratorio stesso, previa condivisione dell'argomento proposto.

Art. 8 - Documenti approvati dai Laboratori

1. I documenti approvati collegialmente dai Laboratori saranno trasmessi, dal Facilitatore nominato, allo Sportello Partecipazione per il successivo inoltrare alla Giunta Comunale, al Presidente del Consiglio Comunale, alla Commissione Consiliare competente.

Art. 9 - Effetti delle attività e delle funzioni dei Laboratori

1. Il Consiglio e la Giunta comunale valutano le proposte provenienti dai Laboratori solo se contenute nei documenti approvati dagli stessi e senza che ciò possa precludere la normale attività deliberativa degli organi comunali.
2. Qualora la Giunta ritenga di non dovere o non potere tener conto delle proposte provenienti dai Laboratori, dovrà illustrarne le motivazioni attraverso l'Assessore competente nella prima seduta utile del Laboratorio proponente.
3. La Conferenza dei Capigruppo esamina almeno una volta all'anno l'attività di "Preganziol Bene Comune".

Art. 10 – Forum dei Laboratori

1. Il Forum è organo propositivo, consultivo e di espressione di istanze partecipative della cittadinanza, e i cui membri sono chiamati a manifestare direttamente le loro idee per la Città di Preganziol.
2. Il Forum ha funzione di indirizzo generale dell'attività di "Preganziol Bene Comune", di verifica delle iniziative di partecipazione e di confronto con l'Amministrazione Comunale.
3. Sono membri del Forum tutti coloro che risultano iscritti ad almeno un Laboratorio di Cittadinanza secondo quanto definito all'Art. 5. Le sedute del Forum sono pubbliche.
4. Il Forum si riunisce su convocazione del Sindaco o del Presidente del Consiglio Comunale o dell'Assessore per la Partecipazione, previa reciproca informativa.
5. I soggetti di cui al comma 4 devono convocare il Forum anche qualora ne facciano richiesta almeno due Laboratori di Cittadinanza con decisione condivisa.
6. Il Forum è coordinato dal Sindaco o dall'Assessore per la Partecipazione o dal Presidente del Consiglio Comunale o da un loro delegato.
7. L'ordine del giorno del Forum è stabilito, sulla base delle indicazioni pervenute dai laboratori di Cittadinanza, dal Sindaco o dall'Assessore per la Partecipazione o dal Presidente del Consiglio Comunale, previa reciproca informativa.

Art. 11 – Assemblee tematiche e frazionali

1. Le Assemblee tematiche e frazionali sono spazi di consultazione e dialogo fra l'Amministrazione e la cittadinanza su tematiche d'attualità, iniziative strategiche, specifiche problematiche frazionali, o questioni d'emergenza inerenti l'azione amministrativa.
Sono indette dal Sindaco o dall'Assessore per la Partecipazione, comunicate in maniera diffusa alla cittadinanza tramite i vari mezzi di informazione, e rappresentano episodi puntuali di partecipazione diretta dei cittadini allo svolgersi dell'azione di governo.
Le Assemblee tematiche, frazionali non sono concepite come vincolanti nelle scelte amministrative, ma sono strumenti di trasparenza e momenti di confronto utili per attuare processi decisionali condivisi.
2. L'Amministrazione convoca almeno una volta all'anno le Assemblee frazionali.
3. I cittadini residenti nelle frazioni possono richiedere la convocazione delle Assemblee tematiche e frazionali con la presenza dell'Amministrazione qualora ne ravvisino la necessità o l'opportunità, su richiesta motivata, accompagnata da un congruo numero di firme di cittadini, indirizzata al Sindaco o all'Assessore per la Partecipazione o al Presidente del Consiglio Comunale. Qualora tali soggetti ritengano di non accogliere la richiesta di indizione dell'Assemblea, dovranno illustrarne le motivazioni ai richiedenti per iscritto.

Art. 12 – Question Time

1. Il Question time è un istituto della democrazia partecipativa e nasce dalla necessità di garantire ai cittadini la possibilità di dialogare con l'Amministrazione della Città di Preganziol.
2. Le tematiche oggetto di Question time devono essere di natura collettiva e legata al bene comune e da intendere come problematiche e proposte che interessino il benessere della città stessa, dei cittadini e della comunità da loro composta.
3. Sono escluse dal Question Time tematiche private e/o di interesse individuale e questioni di natura giuridico-legale e di competenza della magistratura.
4. Al Question Time possono partecipare tutti i cittadini residenti a Preganziol che hanno compiuto il diciottesimo anno di età.
5. Il Question Time, di norma, ha la durata di 30 minuti, si svolge nella sala consiliare, in seduta aperta al pubblico, prima dell'inizio delle sedute del Consiglio Comunale.
6. Per poter attivare il Question Time è necessario compilare il relativo modulo in cui illustrare la domanda.
7. Le domande pervenute saranno vagliate dal Presidente del Consiglio comunale – che ne relazionerà in sede di conferenza dei capigruppo - per l'inserimento delle stesse nella convocazione del primo Consiglio comunale utile.
8. Le domande inviate potranno essere accettate e discusse se inoltrate almeno 10 giorni prima della seduta del Consiglio Comunale. Le domande che dovessero pervenire non rispettando il termine suddetto saranno discusse nella successiva convocazione.
9. Il Question Time viene convocato dal Presidente del Consiglio Comunale nello stesso avviso di convocazione del Consiglio Comunale.
10. Per consentire a tutti una eguale e democratica partecipazione, ogni domanda dovrà essere trattata con la seguente tempistica:
 - 5 minuti a disposizione del cittadino per esporre il problema e porre il quesito;
 - 5 minuti a disposizione del Sindaco o dell'Assessore o di un loro delegato per rispondere;
 - 2 minuti a disposizione del cittadino per replicare.
 - 2 minuti a disposizione del Sindaco o dell'Assessore o di un loro delegato per un'ulteriore replica.

Le domande non trattate saranno rinviate alla seduta successiva del Consiglio comunale.

Art. 13 – Documenti di Programmazione

1. Nei Documenti di Programmazione la Giunta e il Consiglio indicano ogni anno gli argomenti riconducibili alla funzione di "Preganziol Bene Comune" sui quali auspicano la formulazione di pareri o indicazioni da parte dei Laboratori.

Art.14 – “Sportello Partecipazione” per gli strumenti della democrazia partecipata

1. La Sportello Partecipazione, avvalendosi delle strutture comunali, assicura il necessario supporto alle attività di "Preganziol Bene Comune". In particolare:
 - fornisce le indicazioni operative necessarie per l'iscrizione e la presentazione di proposte ai Laboratori;
 - detiene ed aggiorna il calendario delle convocazioni dei Laboratori;
 - ottimizza la comunicazione fra i Laboratori, gli Assessorati e gli Uffici del Comune;

- raccoglie le proposte e gli OdG dei Laboratori;
- raccoglie ed archivia i materiali prodotti a seguito dei lavori dei Laboratori;
- fornisce, tramite i Facilitatori, la documentazione necessaria ai Laboratori nel rispetto della normativa che disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi;
- avvia l'attività informativa sulle iniziative di "Preganziol Bene Comune" tramite portale web dedicato;
- assicura i rapporti con i mezzi di comunicazione secondo le indicazioni dell'Assessore per la Partecipazione;
- raccoglie le richieste di Question Time e ne conserva i verbali.

Art.15 – Entrata in vigore ed abrogazioni

1. Il presente regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della deliberazione che lo approva. Da tale data si considerano abrogate tutte le precedenti disposizioni regolamentari relative all'oggetto trattato, che si intendono integralmente sostituite dalla presente disciplina.

Art. 16 – Fase Transitoria

1. In deroga a quanto stabilito dal primo comma del precedente articolo 6, per garantire la fase di avvio del progetto "Preganziol Bene Comune" i Facilitatori di riferimento per ogni Laboratorio di Cittadinanza saranno inizialmente nominati dal Sindaco e rimarranno in carica per almeno 6 mesi.
Fino alla loro nomina i Laboratori saranno coordinati dall'Assessore alla partecipazione.
Superata tale fase transitoria, il laboratorio individuerà tra i propri membri il Facilitatore ai sensi dell'articolo 6 comma 1.